

COMUNE DI SORRENTO

Città Metropolitana di Napoli

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Relazione del responsabile del servizio finanziario

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a Missioni e Programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021/2023 proposto è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente Nota Integrativa al Bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle Entrate e delle Spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il solo primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese del personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.

La struttura del bilancio è stata articolata in Missioni, Programmi e Titoli, sostituendo la precedente struttura per Titoli, Funzioni, Servizi e Interventi.

L'elencazione delle Missioni e dei Programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle Entrate, la tradizionale classificazione per Titoli, Categorie e Risorse è sostituita dall'elencazione di Titoli e Tipologie.

Ai sensi delle disposizioni recate dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011(punto 9.11), dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Anche quest'anno l'attività di programmazione, sia nel breve che nel medio termine, non può prescindere dalle conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus, considerando gli effetti, in termini di minori entrate, che impattano anche in modo fortemente negativo e altamente pericoloso sulla tenuta del presente bilancio in via di approvazione, evidenziando la necessità di dover porre particolare attenzione alla delibera di salvaguardia equilibri ex art. 193 TUEL da predisporre nel corso dell'anno. Infatti, l'emergenza sanitaria, nella proiezione in conto competenza, vede in forte sofferenza le entrate al Titolo I e il Titolo III, sia per le dirette conseguenze della crisi economica, interna e internazionale, sia per alcune comprensibili scelte volte a ritardare l'emissione della bollettazione TARI e altri provvedimenti che si rifletteranno negativamente sugli incassi in conto competenza e in conto residui.

Tuttavia il Comune potrà beneficiare per affrontare il periodo di difficoltà dei trasferimenti statali compensativi delle minori entrate o di maggiori spese legate alla pandemia da COVID-19, si di quelli già erogati nel corso del 2020 e confluiti nella quota dell'avanzo vincolato per la parte non completamente utilizzata, si di quelli stanziati per l'anno corrente.

LE ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE TRIENNIO 2021-2023:

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Dal 2014 è stata introdotta la IUC, articolata in IMU e Tari. Dal 2020 la Tasi è stata abolita. Le imposte principali sono l'IMU, l'imposta di soggiorno e l'imposta sulla pubblicità. Tra le tasse troviamo la Tari (ex Tares/Tarsu) destinata a coprire il costo integrale del servizio dei rifiuti solidi urbani.

Per il triennio 2021-2023 sono confermate le aliquote e le tariffe stabilite per l'anno 2020, ad eccezione di quelle relative alla TARI, per la quale sarà possibile procedere entro il 30 giugno 2021 alla determinazione delle tariffe sulla base dell'approvazione del Piano economico finanziario, redatto secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 443/2019 (MTR), e da inviare, successivamente, alla stessa Autorità per l'approvazione definitiva.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate dal servizio tributi avuto riguardo al trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, nonché alle basi informative (catastale, tributaria, ecc.) in loro possesso.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle **principali entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Il Servizio Tributi con propria relazione ha fatto presente che il gettito iscritto risulta in linea sia con le risultanze catastali (IMU/Tasi) che con le banche dati in possesso dell'ente. Considerata l'esenzione dell'abitazione principali e delle pertinenze e l'attribuzione allo Stato del gettito degli immobili di categoria D, il gettito è attualmente determinato dalle abitazioni a disposizione per circa il 50%. Delle categorie C non pertinenziali e commerciali per circa il 38%, da uffici per circa il 5%, da abitazioni principali di lusso non esenti per circa il 4%, da terreni e da aree fabbricanti per il restante 3%.

Le aliquote IMU con cui è stato previsto il gettito per il triennio 2021-2023 tengono conto dell'accorpamento all'IMU delle previsioni di entrata relative alla TASI

Le aliquote IMU sono state deliberate nella seduta di Consiglio del 20.04.2021, confermando le aliquote in vigore nell'anno 2020:

- Abitazioni principali e pertinenze (categorie catastali A/1 – A/8 – A/9) : 4 x mille
- Fabbricati gruppo catastale A (compresi A/10) non abitazione principale e categorie C/2 – C/6 – C/7 non pertinenza, non locati e non concessi in comodato in uso gratuito a parenti entro il 2° grado : **10,6 x mille**
- Restanti fattispecie : **8,6 x mille**

Il gettito IMU previsto per il 2021, tenuto conto dell'accorpamento della TASI, è pari ad € 6.870.004,36

L'attività di accertamento e riscossione dell' IMU verrà gestita in collaborazione con la società aggiudicataria della gara di supporto per il servizio tributi e può prevedersi per l'anno 2021 un recupero di imposta evasa pari ad €. **900.000,00**.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata introdotta la Tari, che costituisce uno dei tre elementi della IUC . La Tari riprende sostanzialmente la normativa della precedente TARES. Le previsioni di bilancio fanno riferimento al piano economico finanziario soggetto all'approvazione della nuova Autorità e poi da sottoporre, insieme alle relative aliquote, all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 30 giugno 2021. Le tariffe per legge devono coprire integralmente il costo del servizio che, per il 2021, è stato iscritto, provvisoriamente, in bilancio sulla base del costo calcolato nel 2020 con l'applicazione del nuovo metodo tariffario MTR di cui alla Deliberazioni 443/2019 ARERA.

Una volta approvato il PEF, le tariffe saranno poi determinate suddividendo i costi complessivi tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla base di campionamenti di pesate effettuate dal gestore del servizio sui rifiuti effettivamente prodotti dalle utenze non domestiche nel territorio comunale di Sorrento.

Il piano finanziario per il 2021, dopo la validazione e una volta adottato dal Consiglio Comunale sarà trasmesso all'esame dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) per l'approvazione definitiva.

Il ruolo della Tari sarà comprensivo del TEFA, da trasferire alla Città Metropolitana, calcolato nella misura del 5% delle tariffe.

Nel 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile andrà ricompresa, quindi, la componente $RCNDTV/r$, che rappresenta la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, dove r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente $RCNDTV$.

L'attività di accertamento e riscossione della TARI verrà gestita in collaborazione con la società ANDREANI TRIBUTI SRL, attualmente in proroga fino al 31.12.2021 nelle more dell'aggiudicazione delle procedure per l'affidamento del servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con D.G. N. 29 del 26.02.2021 è stato proposto al Consiglio Comunale, che ha deliberato nella seduta del 20 aprile, la conferma delle aliquote dell'esercizio 2020 nella misura dello 0,70 % con una soglia di esenzione di € 15.000,00. La previsione di entrata nel bilancio 2021-2023 è stata eseguita sulla scorta di quanto stabilito per il 2020.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019.

I comuni, le province e le città metropolitane sono i soggetti attivi che lo istituiranno, a partire dal 1° gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D.Lgs. n. 507/1993;

canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), disciplinato dall'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997 ;
imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.Lgs. n. 507/1993;

canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) disciplinato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 446/1997;

canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il Legislatore con l'introduzione del canone unico ha inteso unificare i previgenti prelievi al fine di consentire di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione e dall'altro di semplificare gli adempimenti per i soggetti passivi.

Restano vigenti le disposizioni sulla pubblicità effettuata in ambito ferroviario e quelle in materia di propaganda elettorale.

Vengono definitivamente abrogati:

i capi I e II del D.Lgs. n. 507/1993;

gli articoli 62 e 63 del D.Lgs. n. 446/1997;

ogni altra disposizione in contrasto con la normativa in esame.

Tali abrogazioni, avendo efficacia dal 2020, avevano inizialmente creato confusione a causa del disallineamento temporale tra l'abrogazione delle imposizioni previgenti e l'applicabilità del nuovo canone unico, non essendo coincidenti per un errore nella formulazione normativa. Il vuoto normativo, che avrebbe determinato l'inapplicabilità di qualsiasi forma di prelievo in materia di occupazione di suolo pubblico e pubblicità per il 2020, è stato sanato dall'art. 4, comma 3-quater del D.L. n. 162/2019 (c.d. Milleproroghe) che ha reintrodotto la normativa abrogata, limitatamente all'anno 2020.

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido.

Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato. L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

Il nuovo canone sostituisce, oltre ai c.d. tributi minori, qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate sopresse. Con riferimento alle tariffe contenute nelle nuove norme, esse non determinano un aumento della pressione contributiva dei soggetti obbligati, poiché [...] costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT, di quelle minime previste dal D.Lgs. n. 507 del 1993.

Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione. Il prelievo è dovuto anche sui passi carrabili.

In materia di pubblicità, il canone è calcolato considerando la superficie complessiva del mezzo pubblicitario, espressa in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi.

Il Legislatore ha previsto una tariffa standard modificabile, sia per le occupazioni/diffusioni di messaggi pubblicitari aventi durata annua o superiore (considerando per intero la frazione di anno eccedente), sia per quelle con durata giornaliera (durata inferiore all'anno solare), differenziate, a seconda dei casi, in base alla classe demografica del comune, con particolari previsioni per i comuni capoluoghi di provincia e per le città metropolitane.

Il comma 821 stabilisce che la disciplina del canone unico è demandata ad apposito regolamento di competenza del Consiglio comunale, mentre è demandata alla competenza della Giunta la deliberazione delle tariffe.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29 marzo 2021 si è provveduto all'istituzione del canone unico patrimoniale, mentre con successiva Deliberazione del 20 aprile 2021 all'approvazione del regolamento comunale.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 22 aprile 2021 si è provveduto all'approvazione delle relative tariffe.

Il servizio in concessione alla ditta ANDREANI TRIBUTI SRL in proroga fino al 31.12.2021 nelle more dell'aggiudicazione delle procedure per l'affidamento del servizio scaduto.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ai comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Le modalità di applicazione sono stabilite con deliberazione annuale di G.M. e consistono in un importo fisso associato alle tipologie di struttura ricettiva e categorie alberghiere, per un periodo d'imposta che varia da Comune a Comune.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, ambientali, del patrimonio locale e dei relativi servizi pubblici locali".

Il Comune di Sorrento con la deliberazione di C.C. n. 99 del 29 novembre 2011, ha istituito l'imposta di soggiorno ed approvato il Regolamento di disciplina. In particolare l'imposta si applica dal 1° aprile al 31 ottobre e sono previste esenzioni per i residenti, per i minorenni e per le guide e gli autisti di gruppi. Inoltre, per soggiorni superiori a 7 notti consecutive, dall'ottava non si applica l'imposta. Con delibera di Consiglio del 20.04.2021 si è provveduto all'aggiornamento dello stesso alle previsioni/modifiche normative intervenute.

Con D.G. 14 del 12.02.2021 sono state confermate le aliquote in vigore anche per l'esercizio 2020 nella seguente misura:

Strutture alberghiere

<i>Fino a 3 stelle</i>	€ 1,50
<i>4 stelle</i>	€ 3,00
<i>5 stelle</i>	€ 4,00

Campeggi/Ostelli/Agriturismo € 1,50

B&B e altre Strutture ricettive extra-alberghiere € 3,00

Proventi recupero evasione tributaria

Le previsioni sono state formulate avuto riguardo alla serie storica degli accertamenti a valere sulle relative voci di bilancio corrente ed alle attività già organizzate ed in corso di attuazione del servizio tributi attualmente con il supporto di Andreani Tributi Srl, in attesa della conclusione delle nuove procedure di gara.

Proventi sanzioni codice della strada

Le previsioni sono state formulate avuto riguardo alla serie storica degli accertamenti a valere sulla voce di entrata in discorso, nonché alle indicazioni formalmente impartite dal competente responsabile ed approvate dalla Giunta Municipale con Delibera n. 53 del 22.04.2021.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al Titolo 2° dell'entrata, la previsione 2021 è stata fatta tenendo presente le comunicazioni e le programmazioni degli enti che dovranno trasferire i fondi al comune.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, fissata,

ad oggi, in 2.768,8 milioni di euro (in luogo dei 4.717,9 milioni inizialmente previsti), da versare in entrata del bilancio dello Stato nei singoli esercizi. La quota a carico del comune di Sorrento è di € 1.5213.65,57, trattenuta e versata direttamente dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU.

Nella legge di bilancio per il 2021, il Fondo - iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno (cap. 1365) – presenta nel triennio una dotazione pari a 6.868,7 milioni per il 2021, 7.107,7 milioni per il 2022 e 7.231,0 milioni per il 2023.

I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), distinguendo tre diverse componenti:

una "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016, quantificata per il comune di Sorrento in € 666.235,24;

una destinata al riequilibrio delle risorse storiche, ripartita tra i comuni anche secondo criteri di tipo perequativi;

una componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e al potenziamento degli asili nido, inserita nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021.

La componente c.d. tradizionale del Fondo, destinata al riequilibrio delle risorse storiche, è quantificata per il 2021 in 1.885,6 milioni di euro per i comuni delle regioni a statuto ordinario e in 464,1 milioni per i comuni delle Regioni Siciliana e Sardegna. Essa viene ripartita, in parte, sulla base del criterio della compensazione della spesa storica, ed in parte, per i soli comuni delle RSO, mediante l'applicazione di criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

La normativa vigente prevede un progressivo aumento negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi, giungendo ad una graduale sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica, fino al raggiungimento, nell'anno 2030, del 100 per cento del criterio perequativo.

La quota percentuale del Fondo da distribuire, quindi, tra i comuni su base perequativa è passata dal 50% nel 2020 al 55% nel 2021.

Per l'effetto del suddetto incremento della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi, la quota del Fondo di solidarietà comunale da risorse storiche e perequazione di spettanza del Comune è passata da - € 1.663.968,68 nel 2020 a - € 1.491.007,61 nel 2021, con un miglioramento del saldo in valore assoluto di € 172.961,07.

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020), come accennato, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunali a decorrere dal 2022.

Le risorse aggiuntive destinate allo sviluppo dei servizi sociali, quantificate in € 67.783,76, dovranno essere destinate a finanziare, stando alla lettura della norma, interventi di "ampliamento", quindi relativi a nuove spese.

Il Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2021 può essere così rappresentato:

Attribuzioni	Importo
ULTERIORI SOMME A DEBITO PER ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE	-1.493.230,51
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 380 SEXIES, L 228/2012	666.235,24
INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA 2021 ((ART 1, C 449 , LETTERA D QUATER L 232/2016)	64.363,40
FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI (ART 1 C 791 L 178 DEL 2020)	67.783,76
TOTALE	-694.848,11

Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 , la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato, tenuto conto che la determinazione di un Fondo di Solidarietà comunale negativo

determina un'ulteriore quota di imposta municipale propria dovuta a titolo di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

Le altre attribuzioni statali riferite ai trasferimenti compensativi sono le seguenti:

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	33.059,16
TRASF. COMPENSATIVO IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014)	1.788,10
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	11.737,91
RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	138,51
TOTALE	46.723,68

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (c.d. Fondone)

La legge di bilancio 2021 (commi 822-831) rifinanzia il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio), come rifinanziato dall'articolo 39 del D.L. 104/2020 (Decreto Agosto).

Il comma 822 della legge di bilancio 2021 dispone un incremento di 500 milioni di euro della dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali.

Tale fondo è istituito dall'articolo 106 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (decreto rilancio) e successivamente rifinanziato dall'articolo 39 del d.l. 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. decreto agosto) ed è finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di Covid-19.

Il decreto legge 22 marzo 2021 (decreto sostegni) all'art. 23 ha previsto, onde assicurare le funzioni degli enti territoriali, di incrementare le previsioni iniziali di cui al comma 822 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2020, n.

178, a 1.500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.

Su un primo riparto di 200.000.000 è stato attribuito al Comune l'importo di € 239.791,00

È possibile stimare la previsione d'entrata sulla base delle attribuzioni dell'anno 2020 in relazione agli stanziamenti complessivi, calcolandola nella percentuale del 0,0921 % degli stanziamenti statali. (€ 1.243.265,25)

Il comma 823 della legge di bilancio 2021 stabilisce che le risorse del fondone sono vincolate alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con la conseguenza che la sua applicazione al bilancio di previsione 2021 non potrà prescindere da una motivata previsione di perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, fatta eccezione per la copertura della quota di competenza dell'anno 2021 relativa ai contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020.

Pertanto sarà possibile quantificare la previsione di perdita di gettito 2021 sulla base della certificazione COVID per il 2020, giustificando l'applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo vincolato per le finalità previste dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 e dall'art. 39 del D.L. 104/2020.

Trasferimenti compensativi per minori entrate derivanti dall'imposta di soggiorno.

Il menzionato decreto sostegni ha previsto, inoltre, all'art. 23, di istituire, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un Fondo, con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2021, per il ristoro parziale dei Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, nonché del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19.

È possibile stimare la previsione d'entrata sulla base delle attribuzioni dell'anno 2020 in relazione agli stanziamenti complessivi, calcolandola nella percentuale del 0,01314 % degli stanziamenti statali. (€ 3.286.046,01)

Risorse centri estivi

L'art. 105, comma 1, lettera a) del D.L. 183/2020 (c.d. decreto proroghe) modificando il comma 1 dell'art. 105 del D.L. 34/2020 istituisce tale fondo anche per l'anno 2021.

L'importo attribuito per l'anno 2020 è stato pari ad € 41.068,47

Ristoro ai comuni delle minori entrate IMU di cui agli articoli 9 e 9-bis del D.L. n. 137/2020

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla cancellazione, per l'anno 2020, della seconda rata dell'imposta municipale propria relativa ad immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO di cui agli Allegati 1 e 2 del decreto-legge n.137 del 2020, previsto dagli articoli 9 e 9-bis del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, è stato attribuito al comune l'importo di € 71.264,14

Ristoro Canone Unico Patrimoniale

Con decreto del Ministero del 14 aprile 2021, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il «Riparto parziale, per l'importo di 82,5 milioni di euro, per l'anno 2021, delle risorse del Fondo, istituito dall'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n.176, ulteriormente integrate dall'articolo 30 del decreto-legge n.41 del 2021, di importo complessivo pari a 165 milioni di euro, per il ristoro in favore dei comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero, per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, e commi 837 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160, per le imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico e per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche».

In coerenza con quanto stimato nella relazione tecnica del D.L. n. 137/2020, il ristoro previsto dal Decreto è pari a 63,75 milioni di euro per l'esonero dal versamento (periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021) previsto a favore delle imprese di pubblico esercizio, pari a 18,75 milioni di euro per l'esonero dal versamento (periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021) previsto a favore dei commercianti ambulanti, stante l'ammontare complessivo di 82,5 milioni di euro.

L'importo attribuito da Decreto al Comune di Sorrento è pari a € 66.271,54 per l'esonero concesso alle imprese di pubblico esercizio ed € 13.734,37 per l'esonero previsto a favore dei commercianti ambulanti, per un importo complessivo di € 79.995,91.

L'importo da iscrivere in bilancio ascende, verosimilmente, ad € 159.991,82-

CONTRIBUTI REGIONALI PER FUNZIONI DELEGATE

Diritto allo studio libri di testo pari ad €. 80.000,00

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie 2021 sono state previste dai servizi comunali in linea con quelle del 2020 ed in base ai seguenti principali atti adottati dalla Giunta Municipale:

- deliberazione di Giunta Municipale n. 267 del 19 novembre 2019 sono state approvate le tariffe per le rette della mensa scolastica;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 268 del 21 novembre 2019 sono state approvate le tariffe per le rette dell'asilo nido;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 307 del 17 novembre 2017 sono state approvate le tariffe per il parcheggio comunale Achille Lauro;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 348 del 27 dicembre 2018 sono state approvate le tariffe per il servizio di trasporto scolastico;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 92 del 24 aprile 2018 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo del cinema Teatro Tasso;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 261 del 19 novembre 2019 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo del campo Italia;

LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022-2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP Documento Unico Programmazione

L'applicazione del criterio della competenza potenziata, in vigore, per il nostro Ente, dal 1° gennaio 2015, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, sta comportando una attenta valutazione dei tempi di realizzazione della spesa.

Si riportano qui di seguito l'elenco delle spese correnti relative all'ultimo bilancio approvato (2020) e quelle del triennio 2021 – 2023, divise per macroaggregati:

SPESE CORRENTI PER MACRO AGGREGATO				
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Redditi da lavoro dipendente	6.484.827,92	6.051.303,28	5.695.566,22	5.695.566,22
Imposte e tasse a c/Ente	454.911,19	422.036,47	397.134,11	397.134,11
Acquisto di beni e servizi	14.739.856,25	16.393.582,21	15.031.670,42	14.991.670,42
Trasferimenti correnti	2.060.252,00	1.966.215,53	1.740.569,00	1.740.569,00
Interessi passivi	558.520,00	484.158,86	448.319,23	402.558,91
Rimborsi e poste correttive	9000	40.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre spese correnti	2.800.333,59	3.184.452,29	2.493.575,37	2.508.779,77
Totale Titolo I	27.107.700,95	28.541.748,64	25.831.834,35	25.761.278,43

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che

giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, anche in relazione alle attività di accertamento programmate dai servizi comunali interessati calcolato sulle seguenti previsioni di entrata, adoperando il metodo della media semplice.

Si riporta di seguito il prospetto di quantificazione del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità calcolato in base ai dati di consuntivo del quinquennio 2015-2019.

		Esercizi	TOTALE Entrate Accertate in C/C	Entrate Riscosse in C/C	Entrate Riscosse esercizio X+1 in C/R su Accertamenti esercizio X	TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R)	Metodo - Media Semplice e sui Totali	Metodo - Media Semplice e sui Rapporti	Esercizi	stanziamento di bilancio	accantonamento			
1	a) Capitolo numero	11 / 0	2015	0,00	0,00	0,00	74,53	64,35	2021	900.000,00	229.222,80			
	b) Capitolo descrizione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (cd. IMU) ARRETRATO	2016	1.397.755,06	1.227.330,90	79.336,67			1.306.667,57			2022	500.000,00	127.346,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2017	895.670,16	895.670,16	0,00			895.670,16			2023	500.000,00	127.346,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2018	2.543.349,71	1.215.043,96	252.600,62			1.467.644,58					
	e) Categoria	6 CATEGORIA - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2019	1.638.573,74	987.589,89	168.557,18			1.156.147,07					
2	a) Capitolo numero	28 / 0	2015	64.728,33	48.357,87	5.821,02	88,21	89,00	2021	754,00	88,91			
	b) Capitolo descrizione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E SULLE INSEGNE	2016	69.381,38	55.407,01	36,13			55.443,14			2022	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2017	56.434,10	45.605,30	318,28			45.923,58			2023	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2018	53.400,90	50.424,90	2.976,00			53.400,90					
	e) Categoria	53 CATEGORIA - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2019	53.018,06	46.846,06	6.172,00			53.018,06					
3	a) Capitolo numero	38 / 0	2015	0,00	0,00	0,00	30,30	25,21	2021	0,00	0,00			
	b) Capitolo descrizione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PER ACCERTAMENTI SU ANNI ARRETRATI	2016	21.059,00	0,00	828,04			828,04			2022	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2017	17.177,14	17.177,14	0,00			17.177,14			2023	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2018	19.442,00	0,00	0,00			0,00					
	e) Categoria	53 CATEGORIA - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2019	6.472,00	0,00	1.431,86			1.431,86					
4	a) Capitolo numero	51 / 0	2015	864.543,38	302.018,94	46.684,33	40,33	8,07	2021	0,00	0,00			
	b) Capitolo descrizione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PER ACCERTAMENTI SU ANNI ARRETRATI	2016	0,00	0,00	0,00			0,00			2022	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2017	0,00	0,00	0,00			0,00			2023	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2018	0,00	0,00	0,00			0,00					
	e) Categoria	51 CATEGORIA - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0,00	0,00	0,00			0,00					
5														
5	a) Capitolo numero	52/01	2015	2.699.372,73	370.987,85	316.727,17	687.715,02	25,48	5,10	2021	0,00	0,00		

12	a) Capitolo numero	7 / 0	2015	37.588,31	37.588,31	0,00	37.588,31	38,94	41,29	2021	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	GETTITO ARRETRATO ICI-E TARSU-	2016	44.396,04	44.396,04	0,00	44.396,04			2022	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2018	154.066,94	2.659,18	7.266,60	9.925,78					
	e) Categoria	8 CATEGORIA - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
13	a) Capitolo numero	9 / 0	2015	810.287,53	487.269,61	310.528,24	797.797,85	98,46	19,69	2021	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	ACCERTAMENTI TRIBUTARI	2016	0,00	0,00	0,00	0,00			2022	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2018	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	51 CATEGORIA 51 - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
14	a) Capitolo numero	382 / 0	2015	1.163.067,17	210.237,92	207.499,57	417.737,49	66,64	75,21	2021	540.000,00	180.138,06
	b) Capitolo descrizione	FITTI REALI DI FABBRICATI	2016	501.653,14	320.312,03	71.166,93	391.478,96			2022	540.000,00	180.138,06
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	500.911,71	333.002,29	59.700,88	392.703,17			2023	540.000,00	180.138,06
	d) Tipologia	100 TIPOLOGIA - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2018	471.425,53	353.747,19	86.291,78	440.038,97					
	e) Categoria	3 CATEGORIA - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2019	486.726,93	384.266,01	55.500,09	439.766,10					
15	a) Capitolo numero	400 / 0	2015	188.948,25	3.250,68	86.656,06	89.906,74	57,96	84,58	2021	37.000,00	15.555,24
	b) Capitolo descrizione	DIRITTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	2016	51.121,39	23.075,69	15.417,50	38.493,19			2022	37.000,00	15.555,24
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	3.245,66	3.095,66	150,00	3.245,66			2023	37.000,00	15.555,24
	d) Tipologia	100 TIPOLOGIA - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2018	12.813,28	8.650,00	4.163,28	12.813,28					
	e) Categoria	3 CATEGORIA - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2019	9.490,85	9.490,85	0,00	9.490,85					
16	a) Capitolo numero	721 / 0	2015	183.937,33	11.626,53	84.445,88	96.072,41	55,39	57,54	2021	112.000,00	49.961,86
	b) Capitolo descrizione	FITTI ATTIVI DA TERRENI	2016	89.531,77	52.381,18	15.871,07	68.252,25			2022	170.000,00	75.834,96
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	137.520,16	78.914,44	10.869,36	89.783,80			2023	170.000,00	75.834,96
	d) Tipologia	100 TIPOLOGIA - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2018	143.217,18	57.471,84	11.673,13	69.144,97					
	e) Categoria	3 CATEGORIA - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2019	167.267,32	71.051,57	5.327,74	76.379,31					
17	a) Capitolo numero	344 / 0	2015	611.682,26	484.036,75	127.645,51	611.682,26	100,00	100,00	2021	546.415,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2016	584.852,60	563.586,90	21.265,70	584.852,60			2022	550.000,00	0,00
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	530.365,69	494.112,78	36.252,91	530.365,69			2023	600.000,00	0,00
	d) Tipologia	200 TIPOLOGIA - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2018	572.167,86	538.036,91	34.130,95	572.167,86					
	e) Categoria	2 CATEGORIA - ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	460.018,79	440.840,59	19.178,20	460.018,79					
18	a) Capitolo numero	725 / 0	2015	909.795,06	187.350,50	123.817,33	311.167,83	38,91	56,72	2021	166.899,00	101.957,76
	b) Capitolo descrizione	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI P.U. DA RUOLI	2016	738.454,50	270.336,97	42.424,18	312.761,15			2022	20.000,00	12.217,90
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	158.377,38	158.377,38	0,00	158.377,38			2023	20.000,00	12.217,90
	d) Tipologia	200 TIPOLOGIA - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2018	479.449,34	54.965,32	42.701,05	97.666,37					
	e) Categoria	2 CATEGORIA - ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI	2019	20.000,00	17.333,17	0,00	17.333,17					

		CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI										
19	a) Capitolo numero	738 / 0	2015	407.236,91	183.656,91	2.032,00	185.688,91	70,34	78,82	2021	160.000,00	47.463,68
	b) Capitolo descrizione	SANZIONI PER DANNO AMBIENTALE	2016	147.387,26	146.022,26	1.365,00	147.387,26			2022	160.000,00	47.463,68
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	251.360,11	240.781,11	8.515,00	249.296,11			2023	160.000,00	47.463,68
	d) Tipologia	200 TIPOLOGIA - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2018	593.347,28	269.105,69	24.241,59	293.347,28					
	e) Categoria	1 CATEGORIA - ENTRATE DA DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI DEGLI ILLECITI	2019	367.503,70	354.677,60	12.310,10	366.987,70					
20	a) Capitolo numero	743 / 0	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	15,61	25,06	2021	380.000,00	320.667,15
	b) Capitolo descrizione	PROVENTI DA INGIUNZIONI FISCALI	2016	0,00	0,00	0,00	0,00			2022	185.000,00	156.114,27
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	544.017,66	11.182,61	44.478,73	55.661,34			2023	185.000,00	156.114,27
	d) Tipologia	200 TIPOLOGIA - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2018	37.298,22	36.875,58	422,64	37.298,22					
	e) Categoria	2 CATEGORIA - ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	384.631,04	37.637,07	20.225,42	57.862,49					
21	a) Capitolo numero	402 / 0	2015	71.611,32	61.371,95	7.114,87	68.486,82	84,80	82,22	2021	170.000,00	25.847,48
	b) Capitolo descrizione	RIMBORSI E RECUPERI VARI	2016	174.650,86	94.150,48	10.886,35	105.036,83			2022	170.000,00	25.847,48
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	67.177,86	39.252,43	6.370,15	45.622,58			2023	270.000,00	41.051,88
	d) Tipologia	500 TIPOLOGIA - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2018	380.103,24	332.635,33	15.179,57	347.814,90					
	e) Categoria	99 CATEGORIA - ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2019	189.844,69	181.827,28	285,39	182.112,67					
22	a) Capitolo numero	451 / 0	2015	576.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2021	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	RECUPERO ONERI ANTICIPATI	2016	62.493,91	0,00	0,00	0,00			2022	0,00	0,00
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	0,00	0,00
	d) Tipologia	500 TIPOLOGIA - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2018	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	2 CATEGORIA - RIMBORSI IN ENTRATA	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
									totale	2021	10.043.264,56	1.943.675,21
									totale	2022	9.353.806,56	1.612.246,86
									totale	2023	9.503.806,56	1.627.451,26

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'obbligo di accantonamento a Fondo garanzia debiti commerciali, discende dalla Legge 145/2018, art. 1 commi da 859 a 867, in cui si prevede che gli enti locali devono attestare entro il 28 febbraio, con delibera di Giunta di aver rispetto i limiti sui tempi di ritardo dei pagamenti e sulla riduzione dello stock di debito, attestando la situazione di raggiunto obiettivo oppure di non aver raggiunto l'obiettivo.

In particolare, l'art. 1 comma 859 dell'art.1 Legge 145/2018 prevede che "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto

legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

L'articolo 1 comma 868 della L. 145/2018, prevede che: “a decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture;

L'articolo 1 comma 868 della L. 145/2018, dispone che: “Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”

L'art. 4-quater del decreto milleproroghe (D.L. 31 dicembre 2020, n. 183) così come convertito in legge prevede che: “All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 861 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile»

Nel caso in cui si rilevano le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

Avvalendosi, pertanto, della facoltà consentita, limitatamente all'esercizio 2021, dall'art. 4-quater del decreto milleproroghe (D.L. 31 dicembre 2020, n. 183), così come convertito in legge, di elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, è possibile calcolare l'accantonamento a FGDC da iscrivere nel bilancio 2021 nell'importo complessivo di € 306.974,71, così come riportato nel seguente dettaglio:

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC) - ANNO 2021
(art. 1, commi 858-872, legge 145/2018)

DATI DELL'ENTE

STOCK DI DEBITO SCADUTO AL 31/12/2019 =	316.534,58 €
STOCK DI DEBITO SCADUTO AL 31/12/2020 =	1.135.000,48 €
IMPORTO DELLE FATTURE RICEVUTE NEL 2020 =	1.199.454,61 €
INDICATORE DI RITARDO DEI PAGAMENTI ANNO 2020 (GIORNI) =	32

PRIMO CONTROLLO

Verifichiamo se lo stock di debito al 31/12/2020 è minore o uguale al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno 2020
(comma 859, lettera a, secondo periodo)

STOCK DI DEBITO SCADUTO AL 31/12/2020 / IMPORTO DELLE FATTURE RICEVUTE NEL 2020 =	94,63%
Controllo superato?	NO

Passare al SECONDO CONTROLLO.

SECONDO CONTROLLO

Nel caso in cui l'esito del precedente controllo fosse negativo, verifichiamo se lo stock di debito al 31/12/2020 si è ridotto di almeno il 10% rispetto allo stock di debito al 31/12/2019
(comma 859, lettera a, primo periodo)

RIDUZIONE STOCK DI DEBITO AL 31/12/2020 RISPETTO ALLO STOCK DI DEBITO AL 31/12/2019 =	0,00%
Controllo superato?	NO

Passare direttamente alla sezione CALCOLO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI.

TERZO CONTROLLO

Verifichiamo se l'ente ha un indicatore di ritardo dei pagamenti maggiore di zero nell'anno 2020
(comma 859, lettera b)

L'ente ha un indicatore di ritardo dei pagamenti maggiore di zero?	SI
Controllo superato?	NO

Passare al QUARTO CONTROLLO per verificare la situazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione.

QUARTO CONTROLLO

Verifichiamo gli obblighi di pubblicazione e comunicazione
(comma 868)

L'ente ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti ai sensi del d.lgs. 33/2013?	SI
L'ente ha comunicato, mediante la PCC, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati al 31/12/2020? (adempimento facoltativo per gli enti in regime di SIOPE+, lasciare impostato "SI")	SI
L'ente ha comunicato, mediante la PCC, le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture? (adempimento facoltativo per gli enti in regime di SIOPE+, lasciare impostato "SI")	SI
Controllo superato?	SI

CALCOLO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

In base all'esito dei precedenti controlli, verifichiamo se e in che percentuale l'ente deve prevedere l'accantonamento al FGDC
(comma 862 e 868)

L'ente non ha ridotto lo stock di debito al 31/12/2020 di almeno il 10% rispetto allo stock di debito al 31/12/2019. A prescindere dall'esito degli altri controlli, la percentuale di accantonamento prevista per questa casistica è pari al	5,00%
Totale stanziamenti per Acquisto di Beni e Servizi (Macroaggregato 103) =	14.941.670,42 €

Totale stanziamenti per Acquisto di Beni e Servizi (Macroaggregato 103) finanziati da entrate vincolate = (come ad esempio la TARI, gli Oneri di urbanizzazione, le Sanzioni codice della strada, etc.)	8.802.176,26 €
Totale stanziamenti per Acquisto di Beni e Servizi al netto degli stanziamenti finanziati da entrate vincolate =	6.139.494,16 €
IMPORTO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DA ACCANTONARE	306.974,71 €

FONDI DI RISERVA

Il **Fondo di Riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,36% per il 2021, 0,39% per il 2022 e 0,40% per il 2023.

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fondo di riserva	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Spese correnti	28.541.748,64	25.831.834,35	25.761.278,43
% su spese correnti	0,36	0,39	0,40

Si fa presente che comunque per le spese in conto capitale le stesse sono pagate, normalmente, solo ad avvenuto incasso dell'entrata che finanzia la spesa, salvo le spese da rendicontare.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Dall'esame delle poste contabili si evincono i seguenti vincoli sull'avanzo di amministrazione risultante dalla deliberazione adottata dal Consiglio Comunale n. 28 nella data del 06.08.2020, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	20.113.898,85
Parte accantonata	11.909.199,00
Parte vincolata	5.042.925,76
Parte destinata agli investimenti	1.473.904,77
Totale parte disponibile	1.687.869,32

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2021-2023 con il ricorso all'indebitamento ed a fondi propri come indicato nel Programma triennale delle OO.PP. 2021-2023 da proporre per l'approvazione definitiva al Consiglio Comunale, così come rielaborato con la deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 22.04.2021 di integrazione della deliberazione n. 45 del 8.04.2021.

Si riporta apposito prospetto riepilogativo relativo agli interventi programmati per spese di investimento con la distinzione delle fonti di finanziamento previste.

ANNO	DESCRIZIONE	importo	TIPOLOGIA DELL'ENTRATA						
			Imposta di soggiorno	Provincia	Privato	Stato	Regione	Oneri Concessori	Cassa DD.PP.
2021	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO CIMETERIALE ORIGINARIO DA ESEGUIRE AL PRIMO LIVELLO INGRESSO PRINCIPALE CON ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.000.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
2021	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE STRUTTURE DEL CIMITERO DI SAN RENATO	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
2021	REALIZZAZIONE URNE CINERARIE ALL'INTERNO DEL NUOVO CAPPELLONE	320.000,00			320.000,00	0,00			
2021	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SALA CINEMA TEATRO TASSO	320.000,00	0,00	230.933,83	0,00	0,00	0,00	89.066,17	0,00
2021	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - EX ARTICOLO 29 BIS DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 27.12.2019 N° 160 - DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DELL'11.11.2020	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
2021	INTERVENTO DI COMPLETA SOSTITUZIONE DELLE ARMATURE DEI PALI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIA DEGLI ARANCI	321.216,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	321.216,00	0,00
2021	REALIZZAZIONE DEL PARCO AGRICOLO ARCHEOLOGICO DELLA PUNTA DEL CAPO (REGINA GIOVANNA)	2.425.137,01	2.425.137,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2021	INTERVENTI URGENTI DI RESTAURO BENI CULTURALI - ARCHEOLOGICI	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2021	MANUTENZIONE PATRIMONIO	200.000,00	200.000,00						
2022	RIQUALIFICAZIONE AREA ELIPORTO	1.011.691,11	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
2022	RECUPERO E VALORIZZAZIONE RESTI ARCHEOLOGICI NELL'AREA DI PIAZZA A. VENIERO	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00
2022	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DI VIA FONTANELLE	4.407.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.407.000,00
2022	REALIZZAZIONE DEL PARCO AGRICOLO ARCHEOLOGICO DELLA PUNTA DEL CAPO COLONICA - IMPORTO DELL'OPERA € 1.224.936,17	1.224.936,17	1.224.936,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO COSTONE LUNGO VIA FUORIMURA	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00	0,00
2022	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO ADIACENTE ALL'EDIFICIO SCOLASTICO ANGELINA LAURO FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA POLIFUNZIONALE COPERTA.	700.000,00	0,00	0,00	0,00	613.967,03	0,00	86.032,97	0,00
2022	ADEGUAMENTO DELLE ARTERIE STRADALI TRATTI DI VIA ATIGLIANA CASARLANO E VIA CALA VIA BARANICA PRIMO LOTTO	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00
2022	ADEGUAMENTO DELLE ARTERIE STRADALI TRA VIA ATIGLIANA CASARLANO E VIA CALA VIA BARANICA TRATTO SECONDO LOTTO	513.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513.000,00	0,00	0,00
2022	LOTTO DI COMPLETAMENTO CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO - ULTERIORI LAVORI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COMPLESSO EDILIZIO ADIACENTE	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE CON IL RECUPERO DEL MONASTERO DI SAN RENATO.	4.896.744,28	0,00	0,00	4.896.744,28	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	COMPLETAMENTO LAVORI SCUOLA VITTORIO VENETO - SOTTOTETTO E AREA CIRCOSTANTE - INTERVENTO DI SECONDO LOTTO: AREA CIRCOSTANTE	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
2022	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI VIA CAPO	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00
2022	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO DI RONDA ANTICHE MURA - VILLA FIORENTINO - VIA SERSALE I LOTTO	900.000,00	900.000,00						
2022	SISTEMAZIONE CINTA MURARIA CAPO ITALIA	300.000,00					300.000,00		
2022	RIQUALIFICAZIONE PERCORSO PEDONALE RETROTOSTANTE SPIAGGIA S.FRANCESCO	2.000.000,00					2.000.000,00		
2022	INTERVENTI DI MANUTENZIONE II ANNUALITA'	200.000,00	200.000,00						
2023	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO DI RONDA ANTICHE MURA - VILLA FIORENTINO - VIA SERSALE II LOTTO	600.000,00	600.000,00						
2023	RECUPERO FUNZIONALE EDIFICIO ADIACENTE CENTRO ANZIANI	900.000,00							900.000,00
2023	VALORIZZAZIONE CISTERNONI ROMANI	700.000,00					700.000,00		
2023	RIQUALIFICAZIONE PARCO IBSEN	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00
2023	REALIZZAZIONE INFO POINT - PIAZZA VENIERO	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	325.000,00	0,00	0,00
2023	SISTEMAZIONE STRADALE DI VIA TRAVERSA S. RENATO	128.675,95	0,00	0,00	0,00	0,00	128.675,95	0,00	0,00
2023	IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA NASTRO VERDE II LOTTO	559.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.000,00
2023	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO FALESIE COSTA SORRENTINA	11.500.000,00	0,00	0,00	0,00	11.500.000,00	0,00	0,00	0,00
2023	SISTEMAZIONE VALLONE SOTTOSTANTE VIA DEGLI ARANCI	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00
2023	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA CAPO - VIA DEGLI ARANCI - VIA DEL MARE	254.000,00	0,00			254.000,00			
2023	IMPLEMENTAZIONE VIDEO SORVEGLIANZA TERRITORIO COMUNALE	184.727,70	0,00	0,00	0,00	144.727,70	0,00	40.000,00	0,00
2023	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER MITIGAZIONE DELLE PROBLEMATICHE IDRO GEOLOGICHE RIVOLI E VALLONI	2.138.000,00					2.138.000,00		
2023	CAMPO BOE MARINA GRANDE	500.000,00			500.000,00				
2023	RIQUALIFICAZIONE DELL'HUB PORTUALE DI SORRENTO	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MOTORINI SOTTOSTANTE PIAZZA TASSO VIALE CARUSO	1.511.000,00	0,00	0,00		0,00	1.511.000,00	0,00	0,00
2023	MANUTENZIONE PATRIMONIO	200.000,00	200.000,00						

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto riepilogativo relativo agli equilibri di bilancio risulta essere il seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			22.511.745,91		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		367.065,64	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		30.577.567,05	30.345.929,80	30.294.982,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		28.541.748,64	25.831.834,35	25.761.278,43
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.943.675,21	1.612.246,86	1.627.451,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		1.477.608,51	1.554.159,28	1.598.703,88
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			925.275,54	2.959.936,17	2.935.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti⁽²⁾	(+)		903.617,09	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I+L+M			1.828.892,63	2.959.936,17	2.935.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		3.092.281,78	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		7.446.138,63	1.618.495,63	1.618.495,63
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.371.654,51	16.978.512,81	21.458.205,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		14.738.967,55	21.556.944,61	26.011.700,78
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>1.618.495,63</i>	<i>1.618.495,63</i>	<i>1.618.495,63</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-1.828.892,63	-2.959.936,17	-2.935.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			1.828.892,63	2.959.936,17	2.935.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		903.617,09		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennale			925.275,54	2.959.936,17	2.935.000,00

FONDO PLURIENNALE VONCOLATO (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità;

Tale quota è iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Da colloqui avuti con i Dipartimenti interessati è emerso che le motivazioni che non rendono ancora possibile la loro realizzazione sono legate alla necessità di eseguire una revisione delle progettazioni nonché ad una loro eventuale riprogrammazione in relazione alle nuove e diverse esigenze che l'amministrazione sta rilevando.

La spesa corrente coperta dagli stanziamenti di Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella proposta del Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 è relativa al salario accessorio del personale dipendente e alle parcelle dei legali.

Nel bilancio di previsione è inserita la seguente voce d'entrata relativa al Fondo Pluriennale:

- Anno 2021 FPV per Spese Correnti € 367.065,64
- Anno 2021 FPV per Spese in Conto Capitale € 7.446.138,63
- Anno 2022 FPV per Spese in Conto Capitale € 1.618.495,63
- Anno 2023 FPV per Spese in Conto Capitale € 1.618.495,63

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO INCLUDENTI UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO ORGANISMI STRUMENTALI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale (G.A.L.) inteso come l'insieme degli Enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate del nostro Ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito Internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Elenco delle partecipazioni possedute dal Comune con l'indicazione della relativa quota percentuale al 1° gennaio 2020 sono le seguenti

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Penisolavede S.p.A	Spa Partecipata	68,42 %	103.200,00
A.S.P.S.	Azienda Speciale	20,31 %	
A.R.I.P.S.	Azienda Speciale	25,00 %	
G.A.L. Gruppo di Azione Legale	Consorzio Società a r.l.	2,5 %	120.000,00

Di seguito si riportano i risultati conseguiti nel triennio 2017-2019, precisando che i relativi bilanci al 31.12 sono consultabili nel proprio sito internet.

Organismi partecipati	Bilancio al 31.12.2017	Bilancio al 31.12.2018	Bilancio al 31.12.2019
Penisolaverde Spa	-376.682,00	3.137,00	4.624,00
A.S.P.S. Azienda Speciale Penisola Sorrentina	0,00	0,00	0,00
A.R.I.P.S.	-59.307,00	-93.683,00	-550.858,00
G.A.L. Gruppo di Azione Legale	- 1.187	- 1.187	0,00

Denominazione	Servizi Gestiti
Penisolaverde Spa	<u>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</u>
ASPS Azienda Speciale Penisola Sorrentina	<u>Servizi sociali</u>
A.R.I.P.S.	<u>Ex gestore servizio idrico</u>
G.A.L. Gruppo di Azione Legale	<u>Attuazione Piano di Sviluppo Locale</u>

PREVISIONI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2021 (2022-2023)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato per le seguenti motivazioni:

1. l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
2. i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
3. in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2022-2023 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

La p.o. del Servizio Ragioneria
(dott. Vincenzo Limauro)

Il Dirigente del V Dipartimento
(dott. Donato Sarno)